

Memoria

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA IN MERITO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA DEI VARCHI PORTUALI E DELLE AREE NON IN COCESSIONE ENTRO LA CINTA DEL PORTO COMMERCIALE DI PALERMO.

In adempimento alla normativa di riferimento, al Piano di security dell'impianto portuale "Terminal Passeggeri" ed al Piano di security del porto di Palermo, sono stati affidati con contratto di appalto del 26.04.2016 i servizi in oggetto all'ATI KSM/Mondialpol per un importo di € 3.596.096,00 ed un periodo di 4 anni (dal 1° gennaio 2016 al 31.12.2019).

Già nel 2017, a causa di intervenute rilevanti modifiche strutturali ed operative è derivato un consistente aumento delle ore di impiego di GPG di circa 12.000 ore l'anno rispetto alle 30.000 ore annue indicate nel capitolato d'onori e, pertanto, si è resa necessaria la stipula di un atto aggiuntivo in data 13.06.2017 per un importo di € 823.249,35.

Nel corso del 2018 l'elevato incremento dei crocieristi (+23% rispetto all'anno precedente), il ripristino dell'uso della tensostruttura ove sono state posizionate **sei linee di controllo (radiogeno e metal detector)** per i crocieristi in imbarco/transito, l'apertura del Varco Sammuzzo conseguente ai lavori per la realizzazione dell'anello ferroviario della città di Palermo che hanno comportato la parzializzazione del Varco Santa Lucia e l'impiego di GPG supplementari per il controllo dei passeggeri di alcune navi ro-pax a causa dell'inosservanza delle norme in materia di security da parte delle Compagnie di Navigazione, hanno fatto ulteriormente lievitare i costi annuali, previsti dal contratto in vigore.

Nel mese di novembre del 2018 il sottoscritto, RUP dell'attuale servizio, aveva chiesto all'Ufficio legale un parere circa la possibilità di procedere o richiedere una revisione al ribasso dei prezzi stabiliti nel contratto ovvero se fosse stato possibile procedere ad uno stralcio di alcuni servizi al fine di fare una nuova gara e, di

conseguenza un nuovo affidamento. Tale ultima ipotesi è stata suggerita come la più praticabile.

Pertanto, nel mese di gennaio 2019, lo scrivente inviava quanto necessario all'Ufficio gare per procedere all'avvio di un nuovo appalto. Emergevano, nel contempo, nuovi elementi di dubbio circa i requisiti essenziali da inserire nel bando che rendevano necessario un quesito alla competente Capitaneria di Porto. Tale quesito veniva riscontrato con nota n.16967 in data 28.03.2019.

Considerato il tempo trascorso, anche tale ultima ipotesi non appare più risolutiva. Quindi, il sottoscritto RUP ha chiesto, per le vie brevi, all'Ufficio Legale ed all'Ufficio Gare e Contratti di questa AdSP se fosse possibile concludere il vigente contratto all'esaurimento del monte ore previsto (derivante dall'importo contrattuale – esclusi gli oneri per la sicurezza – diviso il costo orario della manodopera) anche anteriormente alla conclusione dei quattro anni previsti.

I suddetti Uffici hanno concordato sul fatto che non trattandosi di un contratto “a corpo” ma derivante, comunque, da un monte ore previsto nel capitolato posto a base di gara e facente parte del contratto, può essere terminato anche prima del 31.12.2019.

Tutto quanto sopra premesso, si propone alla S.V. l'avvio della procedura per una nuova gara, non suddivisa in lotti - trattandosi, comunque, di un unico ambiente di lavoro con necessità di stretto e rapido coordinamento per univocità di azione e di risposta, soprattutto in caso di interventi di sicurezza - come meglio descritta nel Capitolato d'oneri che si allega, per un **periodo di 4 anni** ovvero, qualora raggiunto prima, per un **importo massimo di € 5.258.000 (più o meno il 15%)** derivante dal monte ore previsto per un importo orario della manodopera da porre a base di gara pari ad € 18,00/h(diciotto).

Considerato l'importo stimato del servizio, superiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, si propone l'avvio di una procedura aperta - sopra soglia - ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2019, come modificato dalla L. 55/2019, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Trattandosi di appalto di servizio ad alta intensità di manodopera, è prevista l'applicazione della clausola sociale ai sensi dell'art. 50 del Codice dei Contratti Pubblici.

L'importo del servizio è determinato a misura.

Il costo stimato del servizio è determinato in funzione del numero di ore per la tariffa oraria posta a base d'asta.

Dato atto che annualmente il numero di ore stimate di servizio è di n. 73.026,00 ore, pertanto nel quadriennio il monte ore complessivo è di circa n. 292.104,00 ore, e che il prezzo a base d'asta, costituito dalla tariffa oraria, è pari a € 18,00/h, al netto di IVA e/o di altri imposte e contributi di legge, l'importo del servizio è di € 5.258.000,00, oltre oneri della sicurezza, IVA ed oneri previdenziali.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs 50/2016, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in misura pari a circa il 75%

Il servizio in questione è suscettibile di modifica in funzione delle mutate e/o sopravvenute esigenze di security e/o di variazione dei traffici portuali e, pertanto, potrà subire una variazione nell'articolazione delle prestazioni entro il limite del 15 % del monte ore annuo.

A seguire si riporta il quadro economico dell'intervento in oggetto:

Quadro economico

A. Importo servizio		€ 5.263.000,00
1. Importo servizio a base d'asta	€ 5.258.000,00	
2. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.000,00	
B. Somme a disposizione		€ 1.165.633,16
1. Iva ed oneri	€ 1.155.633,16	
2. Spese pubblicità e commissione giudicatrice	€ 10.000,00	
Totale A+B	€ 6.428.633,16	€ 6.428.633,16

Detta spesa di € 6.428.633,16 di cui € 5.263.000, 00 per il servizio ed € 1.165.633,16 per somme a disposizione della Stazione Appaltante trova copertura sul Cap. **U 121/50 - Spese per la vigilanza portuale.**

Con l'occasione si propone, altresì, la revoca del Decreto n. 508 del 20.012.2018 relativo al "Servizio di vigilanza armata presso la banchina Vittorio Veneto del porto di Palermo", in quanto venuta meno l'esigenza di affidamento, si intende superato dal decreto che si sottopone alla firma.

IL RUP
Ing. Luciano Caddemi